



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 OTTOBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Presentato a Roma il rapporto sulle discriminazioni nello sport [su DIRE e su Gay.it](#) e su [Carta di Roma](#); [sito dell'Unar](#)
- Uisp Campania, inaugurato nuovo campo polivalente al parco verde di Caivano [su ADNKRONOS](#); [Ansa Campania](#); [Il Mattino](#); [NapoliMagazine](#); [Zazoom](#); [Anteprima24](#), [VivoNapoli](#)
- Caro energia: Uisp Siena, la piscina dell'Acquacalda non chiuderà grazie agli aiuti stanziati dal comune, [l'articolo di RadioSienaTV](#) e [il servizio di RadioSienaTv](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Nuovo Ministro dello sport : la Meloni punta su Abodi](#)
- [Un Vademecum per la tutela dei diritti dei minori nello sport](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, sabato 22 ottobre al Parco degli Acquedotti il Memorial Stefano Cucchi](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Basket in carrozzina, ospite della diretta streaming di Azzurri del BIC "Palla a canestro" Mirco Casalgrandi, responsabile per la UISP delle attività legate al basket in carrozzina](#)
- [Calcio Uisp Emilia-Romagna le responsabili del calcio femminile della Etica ludis asd](#)
- [Uisp Piemonte, ogni giovedì dalle 16.30 alle 20 puoi imparare gratuitamente ad andare in skateboard, longboard e surf skate](#)
- [Uisp Lecce, inaugurato il centro sportivo della parrocchia San Giovanni Battista, nell'ambito del Progetto Calcio & Affini Senza Confini, progetto finanziato grazie a Fondazione con il Sud](#)
- [Uisp Liguria, al via "1..2..3.. sport" un progetto di inclusione, ricerca e attività fisica adattata, le puntate in onda online](#)
- [Uisp Milano, l'intervista a Giuseppe Sgrò, Presidente dell'Asd Mental Games, sui progetti e le iniziative di questo nuovo anno sportivo.](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

SPORT. PRIMO RAPPORTO UNAAR, 211 DISCRIMINAZIONI IN UN ANNO: NEL 40% CASI È RAZZISMO / FOTO

(DIRE) Roma, 20 ott. - Questa mattina è stato presentato a Roma il rapporto pilota "Le discriminazioni nel mondo dello sport", realizzato dall'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, promosso dall'Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Uisp** e Lunaria. "Si tratta del lavoro svolto dall'Osservatorio tra giugno 2021 e lo stesso mese del 2022- ha detto in apertura Duccio Zola, vicepresidente di Lunaria- realizzato da una rete territoriale di antenne di rilevamento. Questo rapporto ci dà uno strumento in più per raccogliere dati concreti. Su questa base sarà possibile avviare strategie di contrasto al razzismo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica".

Mattia Peradotto, direttore generale dell'Unar, ha sottolineato il significato dell'impegno dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali: "Oggi presentiamo il primo report dell'Osservatorio che rappresenta una novità anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello amatoriale e dilettantistico. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, promuovere, soprattutto nei giovani, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo.

Spesso si parla di elementi discriminatori nello sport professionistico e si tende ad intervenire soltanto in quell'ambito. In realtà lo sport di base può essere uno strumento efficacissimo di superamento delle discriminazioni, a difesa delle differenze. Per contrastare un fenomeno occorre conoscerlo e misurarlo: questo importante rapporto ci aiuta in questa direzione. Il lavoro dell'Osservatorio sarà molto utile anche nei prossimi anni, per dare continuità ad un'attività di monitoraggio e per fare dello sport uno dei volani di contrasto alle discriminazioni, per una società più giusta e inclusiva. Per questo è importante aver creato l'Osservatorio e ringrazio per questo **Uisp** e Lunaria".

Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**, ha sottolineato l'importanza della creazione di reti che coinvolgano istituzioni e associazioni sociali e sportive. "Come movimento sportivo, sociale e di base, stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà- ha detto Pesce- per garantire una ripresa normale delle attività e il diritto allo sport per tutte le persone. Il nostro è un impegno quotidiano per la dignità delle persone e per trasmettere modalità di comportamento, in campo e fuori, improntate all'inclusione, alla coesione sociale, contro ogni disuguaglianza, nella valorizzazione delle differenze".

Agnese Canevari, dirigente Unar e Fernando Fracassi, referente Unar per l'Osservatorio, hanno ricordato il sociologo Mauro Valeri, al quale si deve il primo impulso per la nascita dell'Osservatorio. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di reti sociali di collaborazione che si sono raccolte intorno all'impegno istituzionale di Unar, sia a livello nazionale, sia territoriale.

Grazia Naletto, responsabile migrazioni e lotta al razzismo dell'associazione Lunaria, ha presentato i risultati del Rapporto: "L'obiettivo è stato quello di far emergere tutte le discriminazioni, anche quelle che spesso rimangono sotto traccia.

E' stato realizzato un database sulla base delle esperienze, dei sistemi di monitoraggio e di classificazione dei tre enti coinvolti, ovvero Unar, **Uisp** e Lunaria.

C'è stata la fase di formazione degli operatori locali e poi è stato dato il via alla raccolta dei dati. Al termine c'è stata l'elaborazione dei dati raccolti tra il 2021 e il 2022. Complessivamente sono stati rilevati e analizzati 211 casi, classificati in violenza fisica, violenza verbale e danni alle cose. Gran parte delle discriminazioni tendono a rimanere nell'invisibilità, tuttavia abbiamo cercato di dare rilevanza a tutti i casi di discriminazione, rilevando che sono riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %), ai tratti somatici delle vittime (37,9%). Altri moventi rilevati: il genere (10%), lo stato di abilità (3,8%), l'appartenenza religiosa e l'orientamento sessuale (1,4%). Dal punto di vista degli aggressori, nei casi documentati, è emersa la prevalenza di gruppi di tifosi (36,5%), giocatori (31,8%), altri (10%), dirigenti sportivi (9,5%).

Rispetto alle denunce di casi di discriminazioni subite, va detto che il 20% ha deciso di non denunciare, mentre il 66% ha deciso di denunciare alle autorità competenti e il 14% ha deciso di denunciare pubblicamente l'accaduto".

Se questo è il quadro, che fare? "Il Rapporto si conclude con alcuni suggerimenti di lavoro- ha detto Grazia Naletto- innanzitutto introdurre una sorta di 'obbligo' di segnalazione all'Unar, poi sviluppare iniziative culturali e sportive contro le discriminazioni; riforma della legislazione di cittadinanza e delle norme di diritto sportivo che escludono gli atleti e le atlete privi di cittadinanza italiana; promozione di ampie campagne di sensibilizzazione che coinvolgano i mondi dell'informazione e della scuola".

Daniela Conti, responsabile Politiche cooperazione e interculturalità **Uisp** nazionale, ha sottolineato l'importanza della rete di monitoraggio, richiamando la necessità di formare e sensibilizzare di più alcune figure, come quelle degli arbitri, nel calcio e negli altri sport, nel cogliere e saper decodificare i fatti di discriminazione che avvengono in campo e sugli spalti, nel saper intervenire tempestivamente. Dal Rapporto emergono altri dati da analizzare, come ad esempio comprendere le motivazioni per cui le denunce presentate dalle donne sono molto meno rispetto a quelle degli uomini.

Probabilmente questa differenza non dipende dal fatto che realmente subiscono meno discriminazioni, ma dal trend che osserviamo anche a livello sociale, con le donne che non denunciano gli abusi per paura di non essere credute o prese seriamente in considerazioni".

(Com/Red/Dire) 19:09 20-10-22 NNNN



Presentato a Roma il rapporto sulle discriminazioni nello sport

Il Rapporto è frutto di un anno di lavoro dell'Osservatorio contro le discriminazioni che ha visto l'Uisp in campo al fianco di Unar e Lunaria

Giovedì 20 ottobre è stato presentato a Roma il Rapporto pilota **“Le discriminazioni nel mondo dello sport”**, realizzato dall'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, promosso dall'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Uisp e Lunaria.

“Si tratta del lavoro svolto dall'Osservatorio tra giugno 2021 e lo stesso mese del 2022 – ha detto in apertura **Duccio Zola**, vicepresidente di Lunaria – realizzato da una rete territoriale di antenne di rilevamento.

Questo rapporto ci dà uno strumento in più per raccogliere dati concreti. Su questa base sarà possibile avviare strategie di contrasto al razzismo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica”.

Mattia Peradotto, direttore generale dell'UNAR, ha sottolineato il significato dell'impegno dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali: “Oggi presentiamo il primo report dell'Osservatorio che rappresenta una novità anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello amatoriale e dilettantistico. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, promuovere, soprattutto nei giovani, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo. Spesso si parla di elementi discriminatori nello sport professionistico e si tende ad intervenire soltanto in quell'ambito. In realtà lo sport di base può essere uno strumento efficacissimo di superamento delle discriminazioni, a difesa delle differenze. Per contrastare un fenomeno occorre conoscerlo e misurarlo: questo importante rapporto ci aiuta in questa direzione. Il lavoro dell'Osservatorio sarà molto utile anche nei prossimi anni, per dare continuità ad un'attività di monitoraggio e per fare dello sport uno dei volani di contrasto alle discriminazioni, per una società più giusta e inclusiva. Per questo è importante aver creato l'Osservatorio e ringrazio per questo Uisp e Lunaria”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha sottolineato l'importanza della creazione di reti che coinvolgano istituzioni e associazioni sociali e sportive. “Come movimento sportivo, sociale e di base, stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà – ha detto Pesce – per garantire una ripresa normale delle attività e il diritto allo sport per tutte le persone. Il nostro è un impegno quotidiano per la dignità delle persone e per trasmettere modalità di comportamento, in campo e fuori, improntate all'inclusione, alla coesione sociale, contro ogni disuguaglianza, nella valorizzazione delle differenze”.

Agnese Canevari dirigente UNAR e **Fernando Fracassi** referente UNAR per l'Osservatorio, hanno ricordato il sociologo Mauro Valeri, al quale si deve il primo impulso per la nascita dell'Osservatorio. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di reti sociali di collaborazione che si sono raccolte intorno all'impegno istituzionale di UNAR, sia a livello nazionale, sia territoriale.

Grazia Naletto, responsabile migrazioni e lotta al razzismo dell'associazione Lunaria, ha presentato i risultati del Rapporto: “L'obiettivo è stato quello di far emergere tutte le discriminazioni, anche quelle che spesso rimangono sotto traccia. E' stato realizzato un database sulla base delle esperienze, dei sistemi di monitoraggio e di classificazione dei tre enti coinvolti, ovvero UNAR, Uisp e Lunaria. C'è stata la fase di formazione degli operatori locali e poi è stato dato il via alla raccolta dei dati. Al termine c'è stata l'elaborazione dei dati raccolti tra il 2021 e il 2022. Complessivamente sono stati rilevati e analizzati 211 casi, classificati in violenza fisica, violenza verbale e danni alle cose. Gran parte delle discriminazioni tendono a rimanere nell'invisibilità, tuttavia abbiamo cercato di dare rilevanza a tutti i casi di discriminazione, rilevando che sono riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %), ai tratti somatici delle vittime (37,9%). Altri moventi rilevati: il genere (10%), lo stato di abilità (3,8%), l'appartenenza religiosa e l'orientamento sessuale (1,4%). Dal punto di vista degli aggressori, nei casi documentati, è emersa la prevalenza di gruppi di tifosi (36,5%), giocatori (31,8%), altri (10%), dirigenti sportivi (9,5%). Rispetto alle denunce di casi di discriminazioni subite, va detto che il 20% ha deciso di non denunciare, mentre il 66% ha deciso di denunciare alle autorità competenti e il 14% ha deciso di denunciare pubblicamente l'accaduto”.

Se questo è il quadro, che fare? “Il Rapporto si conclude con alcuni suggerimenti di lavoro – ha detto **Grazia Naletto** – innanzitutto introdurre una sorta di 'obbligo' di segnalazione all'**UNAR**, poi sviluppare iniziative culturali e sportive contro le discriminazioni; riforma della legislazione di cittadinanza e delle norme di diritto sportivo che escludono gli atleti e le atlete privi di cittadinanza italiana; promozione di ampie campagne di sensibilizzazione che coinvolgano i mondi dell'informazione e della scuola”.

Daniela Conti, responsabile Politiche cooperazione e interculturalità Uisp nazionale, ha sottolineato l'importanza della rete di monitoraggio, richiamando la necessità di formare e sensibilizzare di più alcune figure, come quelle degli arbitri, nel calcio e negli altri sport, nel cogliere e saper decodificare i fatti di discriminazione che avvengono in campo e sugli spalti, nel saper intervenire tempestivamente. Dal Rapporto emergono altri dati da analizzare, come ad esempio comprendere le motivazioni per cui le denunce presentate dalle donne sono molto meno rispetto a quelle degli uomini. Probabilmente questa differenza non dipende dal fatto che realmente subiscono meno discriminazioni, ma dal trend che osserviamo anche a livello sociale, con le donne che non denunciano gli abusi per paura di non essere credute o prese seriamente in considerazioni”.

Il lavoro svolto in quest'anno è stato raccontato da **Raffaella Chiodo Karpinsky**, dell'Uisp, che ha ricostruito le tappe del progetto: dalla selezione dei territori e quindi dei Comitati Uisp coinvolti, alla formazione degli operatori fino alla stesura della scheda di rilevazione e alla sua diffusione e condivisione sui territori. “Tutte le fasi sono state in parte complicate dal periodo appena vissuto, legato alle limitazioni e restrizioni causate dalla pandemia, ma la collaborazione nella gestione e promozione del progetto è stata massima, anche da parte di associazioni ed enti locali che hanno dato vita a questa rete sociale unita nella lotta alle discriminazioni”.

In conclusione di giornata sono state descritte le esperienze di due Comitati Uisp coinvolti nella raccolta delle segnalazioni: Matera e Torino. **Matteo Mastorci, Uisp Torino, e Giuseppe De Ruggieri, Uisp Matera**, hanno raccontato le difficoltà e le scoperte di un anno di lavoro sul campo, teso a far emergere la discriminazione quotidiana che esiste nei campetti delle nostre città, che troppo spesso passa inosservata e quasi inavvertita. “Interagendo in i ragazzi di origine straniera presenti nella periferia di Torino – ha detto Mastorci – ci siamo resi conto che il più delle volte non si rendono nemmeno conto di subire offese o comportamenti discriminatori. **Sono talmente abituati ad un certo tipo di linguaggio e comportamenti che lo hanno interiorizzato fino a trovarlo normale.** Il nostro impegno, in questo senso, è stato concentrato sulla trasmissione di una cultura del rispetto e dell’inclusione”. Giuseppe De Ruggieri ha evidenziato la necessità di una continuità degli interventi, al fine di trasmettere fiducia alle persone e permettere loro di sentirsi sicure e protette anche nel momento in cui decidessero di sporgere denuncia o segnalare le discriminazioni subite.



Sport professionistico e di base in Italia, in un anno oltre 200 casi di discriminazione

Il sessismo, l’omotransfobia, l’abilismo, la xenofobia, l’antiziganismo, l’antisemitismo, l’islamofobia e il razzismo nello sport sono tutt’altro che fenomeni straordinari.

[Redazione](#)

20.10.2022 - 15:02

Lunaria, Uisp nazionale e Unar hanno portato avanti una sperimentazione che ha consentito di documentare oltre 200 casi di discriminazione che hanno attraversato lo sport professionistico e quello di base dal giugno del 2021 al giugno del 2022.

Il sessismo, l’abilismo, l’omotransfobia, la xenofobia, l’antiziganismo, l’antisemitismo, l’islamofobia e il razzismo nello sport sono tutt’altro che fenomeni straordinari, coinvolgendo sia lo sport professionistico che quello di base, le diverse discipline sportive, i campi, gli spalti, gli spogliatoi, i giocatori e i tifosi, gli arbitri e i dirigenti sportivi, gli stadi che ospitano le competizioni agonistiche più prestigiose e più seguite dal grande pubblico e i tornei sportivi territoriali meno noti.

Lo studio, portato avanti nell’ambito delle attività dell’Osservatorio nazionale contro le discriminazioni nello sport, ha certificato come le **violenze fisiche e verbali** più gravi siano la punta di un iceberg che nasconde pregiudizi, stereotipi, stigmatizzazioni e discriminazioni meno espliciti, spesso non riconosciuti come tali, oppure considerati “normali”, sminuiti e banalizzati.

Gli insulti e le offese esplicite, i buu gridati sugli spalti e i conflitti tra giocatori in campo, che talvolta degenerano in aggressioni fisiche, sono state le manifestazioni più evidenti. Ci sono poi le forme di discriminazione istituzionale che impediscono o ostacolano l’accesso allo sport negando il tesseramento di un minore straniero, l’ingresso in uno stadio a un giovane disabile munito di biglietto, il diritto alla maternità a una calciatrice; oppure escludono le atlete e gli atleti stranieri dalle competizioni sportive internazionali, anche quando sono nati in Italia, in quanto privi della cittadinanza italiana. Infine, nelle pieghe delle pratiche sportive quotidiane, vi sono pregiudizi e stigmi culturali consolidati non riconosciuti come tali da parte degli stessi operatori sportivi. L’esempio più frequente è la stigmatizzazione che colpisce uomini e donne che praticano discipline sportive comunemente associate alle preferenze di un

determinato genere o orientamento sessuale. Contrastare le discriminazioni e il razzismo nel mondo dello sport significa dunque riconoscerne in primo luogo il carattere strutturale e sistemico.

Il monitoraggio condotto dal giugno 2021 al giugno 2022 si propone di offrire uno stimolo alla strutturazione di un lavoro sistematico di monitoraggio, prevenzione, tutela e contrasto di tutte le forme di discriminazione che colpiscono il mondo dello sport. L'intento prioritario è stato quello di ideare una metodologia e degli strumenti di lavoro che consentano di far emergere anche quei casi di discriminazione che avvengono a livello locale, che difficilmente sono segnalati alle autorità competenti e che quasi mai risalgono all'attenzione delle cronache.

Il lavoro svolto ha fornito utili spunti di lavoro per lo sviluppo e il consolidamento di una rete nazionale di monitoraggio delle discriminazioni e del razzismo nello sport, che auspicabilmente dovrebbe prevedere una stretta collaborazione tra le istituzioni nazionali e territoriali, le associazioni di promozione sportiva, le organizzazioni impegnate nella lotta contro le discriminazioni, le federazioni e le società sportive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentato il primo rapporto dell'Osservatorio nazionale contro le discriminazioni nello sport

Comunicato stampa

20 ottobre 2022

Questa mattina è stato presentato a Roma il rapporto pilota "Le discriminazioni nel mondo dello sport", realizzato dall'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, promosso dall'**UNAR** - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Uisp e Lunaria.

"Si tratta del lavoro svolto dall'Osservatorio tra giugno 2021 e lo stesso mese del 2022 - ha detto in apertura **Duccio Zola**, vicepresidente di Lunaria - realizzato da una rete territoriale di antenne di rilevamento. Questo rapporto ci dà uno strumento in più per raccogliere dati concreti. Su questa base sarà possibile avviare strategie di contrasto al razzismo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica"

Mattia Peradotto, direttore generale dell'UNAR, ha sottolineato il significato dell'impegno dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali: "oggi presentiamo il primo report dell'Osservatorio che rappresenta una novità anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello amatoriale e dilettantistico. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, promuovere, soprattutto nei giovani, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo.

Spesso si parla di elementi discriminatori nello sport professionistico e si tende ad intervenire soltanto in quell'ambito. In realtà lo sport di base può essere uno strumento efficacissimo di superamento delle discriminazioni, a difesa delle differenze. Per contrastare un fenomeno occorre conoscerlo e misurarlo: questo importante rapporto ci aiuta in questa direzione. Il lavoro dell'Osservatorio sarà molto utile anche nei prossimi anni, per dare continuità ad un'attività di monitoraggio per fare dello sport uno dei volani di contrasto alle discriminazioni, per una società più giusta e inclusiva. Per questo è importante aver creato l'Osservatorio e ringrazio per questo Uisp e Lunaria”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha sottolineato l'importanza della creazione di reti che coinvolgano istituzioni e associazioni sociali e sportive. “Come movimento sportivo, sociale e di base, stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà - ha detto Pesce - per garantire una ripresa normale delle attività e il diritto allo sport per tutte le persone. Il nostro è un impegno quotidiano per la dignità delle persone e per trasmettere modalità di comportamento, in campo e fuori, improntate all'inclusione, alla coesione sociale, contro ogni disuguaglianza, nella valorizzazione delle differenze”.

Agnese Canevari dirigente UNAR e **Fernando Fracassi** referente UNAR per l'Osservatorio, hanno ricordato il sociologo Mauro Valeri, al quale si deve il primo impulso per la nascita dell'Osservatorio. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di reti sociali di collaborazione che si sono raccolte intorno all'impegno istituzionale di UNAR, sia a livello nazionale, sia territoriale.

Grazia Naletto, responsabile migrazioni e lotta al razzismo dell'associazione Lunaria, ha presentato i risultati del Rapporto: “L'obiettivo è stato quello di far emergere tutte le discriminazioni, anche quelle che spesso rimangono sotto traccia. E' stato realizzato un data base sulla base delle esperienze, dei sistemi di monitoraggio e di classificazione dei tre enti coinvolti, ovvero UNAR, Uisp e Lunaria. C'è stata la fase di formazione degli operatori locali e poi è stato dato il via alla raccolta dei dati. Al termine c'è stata l'elaborazione dei dati raccolti tra il 2021 e il 2022. Complessivamente sono stati rilevati e analizzati 211 casi, classificati in violenza fisica, violenza verbale e danni alle cose. Gran parte delle discriminazioni tendono a rimanere nell'invisibilità, tuttavia abbiamo cercato di dare rilevanza a tutti i casi di discriminazione, rilevando che sono riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %), ai tratti somatici delle vittime (37,9%). Altri moventi rilevati: il genere (10%), lo stato di abilità (3,8%), l'appartenenza religiosa e l'orientamento sessuale (1,4%). Dal punto di vista degli aggressori, nei casi documentati, è emersa la prevalenza di gruppi di tifosi (36,5%), giocatori (31,8%), altri (10%), dirigenti sportivi (9,5%). Rispetto alle denunce di casi di discriminazioni subite, va detto che il 20% ha deciso di non denunciare, mentre il 66% ha deciso di denunciare alle autorità competenti e il 14% ha deciso di denunciare pubblicamente l'accaduto”.

Se questo è il quadro, che fare? “Il Rapporto si conclude con alcuni suggerimenti di lavoro - ha detto **Grazia Naletto** - innanzitutto introdurre una sorta di 'obbligo' di segnalazione all'**UNAR**, poi sviluppare iniziative culturali e sportive contro le discriminazioni; riforma della legislazione di cittadinanza e le norme di diritto sportivo che escludono gli atleti e le atlete privi di cittadinanza italiana; promozione di ampie campagne di sensibilizzazione che coinvolgano i mondi dell'informazione e della scuola”.

Daniela Conti, responsabile Politiche cooperazione e interculturalità Uisp nazionale, ha sottolineato l'importanza della rete di monitoraggio, richiamando la necessità di formare e sensibilizzare di più alcune figure, come quelle degli arbitri, nel calcio e negli altri sport, nel

cogliere, nel saper decodificare i fatti di discriminazione che avvengono in campo e sugli spalti, nel saper intervenire tempestivamente. Dal Rapporto emergono altri dati da analizzare, come ad esempio comprendere le motivazioni per cui le denunce presentate dalle donne sono molto meno rispetto a quelle degli uomini. Probabilmente questa differenza non dipende dal fatto che realmente subiscono discriminazioni, ma dal trend che osserviamo anche a livello sociale, con le donne che non denunciano gli abusi per paura di non essere credute o prese seriamente in considerazioni.



VENERDÌ 21 OTTOBRE 2022 10.10.01

NAPOLI: INAUGURATO NUOVO CAMPO POLIVALENTE NEL PARCO VERDE A CAIVANO =

ADN0170 7 CRO 0 ADN CRO RCA NAPOLI: INAUGURATO NUOVO CAMPO POLIVALENTE NEL PARCO VERDE A CAIVANO = Napoli, 21 ott. (Adnkronos) - E' stato inaugurato ieri il nuovo campo polivalente del Parco Verde di Caivano (Napoli), rione di edilizia popolare noto per la presenza soffocante della criminalità organizzata. L'inaugurazione del nuovo campo rientra nel progetto "La bellezza necessaria" ideato da Uisp Campania e finanziato dalla Fondazione Con il Sud con l'obiettivo di rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale. Al taglio del nastro hanno partecipato l'assessore alla Scuola della Regione Campania Lucia Fortini, il sindaco di Caivano Enzo Falco, il vescovo di Aversa Angelo Spinillo, il parroco della chiesa di San Paolo Apostolo del Parco Verde di Caivano don Maurizio Patriciello, il responsabile politiche per la progettazione Uisp nazionale Salvatore Farina e il presidente Uisp Campania Antonio Marciano. "Le istituzioni - ha dichiarato Fortini - devono supportare le attività del Terzo settore per dare un'opportunità ai nostri giovani. Questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto". Secondo il sindaco Falco "inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Questa Iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perché da giovane sono stato un istruttore Uisp". Il ruolo della Uisp nel progetto, ha sottolineato Marciano, "è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere". (Zca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-OTT-22 10:09 NNNN

Parco Verde di Caivano, aperta nuova area per sport e giovani

Assessore Campania Fortini: il binomio scuola-sport è perfetto

- RIPRODUZIONE RISERVATA

+ [CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSANAPOLI 21 ottobre 2022 11:41 NEWS

(ANSA) - NAPOLI, 21 OTT - Lo sport fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate.

E' stato questo al centro dell'inaugurazione del nuovo campo polivalente di Caivano (Napoli) del quartiere Parco Verde, fiore all'occhiello del progetto "La Bellezza Necessaria" che sta operando concretamente grazie al rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni tra cui Lucia Fortini, assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania: "Le istituzioni - ha detto Fortini - devono supportare le attività del Terzo settore per dare un'opportunità ai nostri giovani. Questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto". Presente anche il sindaco di Caivano Vincenzo Falco che ha sottolineato come "questa è una bellissima giornata - ha affermato - perché inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Quest'iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perché da giovane sono stato un istruttore Uisp". All'inaugurazione nel quartiere difficile della periferia anche il Vescovo della Diocesi di Aversa Angelo Spinillo e il parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano Don Maurizio Patriciello, oltre a Salvatore Farina, responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale, Antonio Marciano, presidente Uisp Campania, Bruno Mazza dell'Associazione "Un'Infanzia da Vivere".

L'obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale. "Il ruolo della Uisp all'interno di questo progetto - ha dichiarato Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania - è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere". (ANSA).

 **IL MATTINO.it**

Parco Verde di Caivano, inaugurato il nuovo campo polivalente

[NAPOLI](#) > [CRONACA](#)

Venerdì 21 Ottobre 2022

Lo **sport** ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato **inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere Parco Verde**, fiore all'occhiello del progetto «La Bellezza Necessaria» che sta operando concretamente grazie al

rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato **numerosi esponenti delle istituzioni**: Lucia Fortini assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania; Vincenzo Falco sindaco di Caivano; Angelo Spinillo vescovo della Diocesi di Aversa; Don Maurizio Patriciello parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano; Salvatore Farina responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale; Antonio Marciano presidente Uisp Campania; Bruno Mazza associazione «Un'Infanzia da Vivere»; Andrea Di Nino dirigente Juvecaserta Basket; Alessia Tescione e Lidia Piccirillo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il dibattito è stato moderato da Valerio Chiocca. «Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un'opportunità ai nostri giovani - ha dichiarato l'assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini - questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto». «È una bellissima giornata - ha affermato Vincenzo Falco, sindaco di Caivano - inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che **lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo**. Quest'iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perchè da giovane sono stato un istruttore Uisp».

L'obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale, come motore di processi di partecipazione comunitaria. «Il ruolo della Uisp all'interno di questo progetto - ha dichiarato Antonio Marciano, presidente Uisp Campania - è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UISP - Inaugurato a Caivano un nuovo campo polivalente

21.10.2022 10:42 di Napoli Magazine

Lo sport ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere Parco Verde, fiore all'occhiello del progetto "La Bellezza Necessaria" che sta operando concretamente grazie al rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni: Lucia Fortini - Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania; Vincenzo Falco - Sindaco di Caivano; Angelo Spinillo - Vescovo della Diocesi di Aversa; Don Maurizio Patriciello - Parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano; Salvatore Farina - Responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale; Antonio Marciano - Presidente Uisp Campania; Bruno Mazza - Associazione "Un'Infanzia da Vivere"; Andrea Di Nino - Dirigente Juvecaserta Basket; Alessia Tescione e Lidia Piccirillo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il dibattito è stato moderato da Valerio Chiocca.

«Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un'opportunità ai nostri giovani - ha dichiarato l'Assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini - questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto».

«E' una bellissima giornata - ha affermato Vincenzo Falco, Sindaco di Caivano - inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport

può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Quest'iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perchè da giovane sono stato un istruttore Uisp”.

L'obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale, come motore di processi di partecipazione comunitaria. “Il ruolo della Uisp all'interno di questo progetto - ha dichiarato Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania - è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere”.

Un rinfresco è stato offerto dai volontari dell'organizzazione sociale “Un'infanzia da Vivere”, il pomeriggio è poi proseguito all'insegna delle attività sportive con le associazioni della zona: ASD PHOENIX CAIVANO e PALLACANESTRO JIRAFA CAIVANO.



Inaugurato un campo polivalente a Caivano con una rappresentanza della Juvecaserta

Inaugurato un campo polivalente a Caivano con una rappresentanza della Juvecaserta (Di venerdì 21 ottobre 2022) Tempo di lettura: 2 minuti Caserta – Una **rappresentanza della Juvecaserta 2021** ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del **campo polivalente** realizzato dall'Uisp Campania nel parco verde di **Caivano**. A rappresentare la società bianconera i dirigenti Andrea Di Nino e Luigi Zampella, il team manager **della** prima squadra, Valerio Tranfa ed il giocatore Giovanni Pagano, che si sono intrattenuti con i tanti ragazzi presenti. L'iniziativa assunta dall'Uisp Campania ha permesso di rigenerare uno spazio in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria attraverso lo sport sociale. La realizzazione è stata resa possibile grazie al progetto “La Bellezza Necessaria” ideato dalla UISP Campania in partenariato con varie onlus del territorio e ...

Anteprima 24.it
Notizie in tempo reale H24



Inaugurato un campo polivalente a Caivano con una rappresentanza della Juvecaserta

Di Redazione - 21 Ottobre 2022

Caserta – Una rappresentanza della **Juvecaserta 2021** ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del campo polivalente realizzato dall'**Uisp Campania** nel parco verde di Caivano. A rappresentare la società bianconera i dirigenti **Andrea Di Nino** e

Luigi **Zampella**, il team manager della prima squadra, Valerio **Tranfa** ed il giocatore Giovanni **Pagano**, che si sono intrattenuti con i tanti ragazzi presenti. L'iniziativa assunta dall'**Uisp Campania** ha permesso di rigenerare uno spazio in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria attraverso lo sport sociale.



La realizzazione è stata resa possibile grazie al progetto "La Bellezza Necessaria" ideato dalla **UISP Campania** in partenariato con varie onlus del territorio e finanziato da Fondazione con il Sud. L'obiettivo di tale progetto è quello di combattere la dispersione scolastica dei ragazzi residenti, promuovere l'educazione formale e informale tramite le attività di doposcuola e l'attivazione di laboratori creativi, ma soprattutto avviare e formalizzare attività sportive strutturate e non, volte a trasmettere ai ragazzi i valori più alti dello sport e tutti e benefici che ne conseguono dalla sua pratica giornaliera.

Con il presidente dell'**Uisp Campania**, Antonio **Marciano**, e gli altri collaboratori dell'iniziativa, alla cerimonia erano presenti il Vescovo di Aversa, Spinillo, **don Patriciello**, l'assessore regionale **Fortini**, il sindaco di Caivano **Falco** ed altre autorità locali e campane e nell'occasione sono state presentate le iniziative e le attività di progetto già poste in essere e quelle future.

VIVONAPOLI

a Bellezza Necessaria: inaugurato a Caivano un nuovo campo polivalente



Posted on 21 Ottobre 2022 by [Nicola Napolitano](#)

Il taglio del nastro nel Parco Verde alla presenza di istituzioni e associazioni locali

Lo sport ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere Parco Verde, fiore all'occhiello del progetto "La Bellezza Necessaria" che sta operando concretamente grazie al rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni: Lucia Fortini – Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania; Vincenzo Falco – Sindaco di Caivano; Angelo Spinillo – Vescovo della Diocesi di Aversa; Don Maurizio Patriciello – Parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano; Salvatore Farina – Responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale; Antonio Marciano – Presidente Uisp Campania; Bruno Mazza – Associazione "Un'Infanzia da Vivere"; Andrea Di Nino -Dirigente Juvecaserta Basket; Alessia Tescione e Lidia Piccirillo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il dibattito è stato moderato da Valerio Chiocca.

“Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un’opportunità ai nostri giovani – ha dichiarato l’Assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini – questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto”.

“E’ una bellissima giornata – ha affermato Vincenzo Falco, Sindaco di Caivano – inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Quest’iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perchè da giovane sono stato un istruttore Uisp”.

L’obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale, come motore di processi di partecipazione comunitaria. “Il ruolo della Uisp all’interno di questo progetto – ha dichiarato Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania – è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere”.

Un rinfresco è stato offerto dai volontari dell’organizzazione sociale “Un’infanzia da Vivere”, il pomeriggio è poi proseguito all’insegna delle attività sportive con le associazioni della zona: ASD PHOENIX CAIVANO e PALLACANESTRO JIRAFÀ CAIVANO.



Uisp: boccata d'ossigeno per la piscina dell'Acquacalda, ma il futuro resta incerto

La struttura resterà ancora aperta, per lo meno per qualche mese, grazie ai 50mila euro stanziati dal comune. Ma il costo delle bollette è un problema che preoccupa. Boccata di ossigeno per Uisp, la **piscina dell'Acquacalda** resterà ancora aperta, per lo meno per qualche mese, grazie ai 50mila euro stanziati dal comune. Scampato il pericolo di chiusura a breve termine ma il futuro resta incerto con l'attuale costo delle bollette.

“Dopo l’incontro dei primi di ottobre con l’amministrazione – ha detto il **presidente Uisp Simone Pacciani** – è stato importante che il comune ci abbia riconosciuto questo aiuto. L’aiuto è quello che è, nel senso non è una soluzione definitiva ma ci permetterà di chiudere il 2022. Poi è difficile fare previsioni”.

Per quanto riguarda le piscine della provincia gestite da Uisp, ad Abbadia San Salvatore e Montepulciano, i lavori di ristrutturazione non sono ancora completati, ed anche lì il caro bollette è un fattore da non sottovalutare.

“Ad Abbadia – ha detto Pacciani – stiamo facendo dei lavori e siamo in contatto con l’amministrazione, anche loro sembra abbiano intenzione di darci una mano. A Montepulciano nella piscina c’è stato un danno importante alla centrale termica e i lavori richiederanno tempo”.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Nuovo ministro dello Sport: la Meloni punta su Abodi

In pole l'ex presidente della Lega di B. Fumata bianca nelle prossime ore

Valerio Piccioni

21 ottobre - ROMA

Cambio di scena nella corsa al ruolo di ministro dello Sport nel governo che Giorgia Meloni si appresta a formare. Ora il candidato numero 1 è Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, una stima trasversale e un lungo percorso di dirigente sportivo (è stato fra l'altro presidente della Lega di serie B) alle spalle. La scelta sarebbe ormai caduta su di lui. Nonostante il suo nome fosse ormai associato da settimane alla casella di amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina: Abodi era stato virtualmente designato già prima delle elezioni, ma Draghi aveva voluto lasciare al futuro governo l'ultima parola. Giorgia Meloni ha compiuto una riflessione e avrebbe preso una decisione: Abodi, consideratissimo dalla futura premier che l'avrebbe voluto sindaco di Roma, in questo momento serve di più al Governo. Poi, in tempi brevissimi, si identificherà una soluzione anche per l'incarico che guarda al 2026 e su cui c'è da recuperare il tempo perduto. D'altronde lo sport era stato più volte citato come argomento "fondamentale" nel quadro delle politiche sociali che il governo guidato dalla leader di Fratelli d'Italia si appresta a portare avanti. È probabile che insieme con lo sport, ad Abodi siano affidate le politiche giovanili com'era stato nell'era Spadafora e prima dell'esperienza da sottosegretaria di Valentina Vezzali.

SUBITO PRONTO

Commenta per primo

La scelta di Abodi si inquadra nel desiderio di fare in fretta e poter avviare subito la macchina. I dossier legati allo sport sono diversi e l'attuale presidente dell'Ics li conosce da vicino. In particolare, sul patrimonio impiantistico, dove ci sono tutti i progetti del Pnrr da portare in porto in tempi decisamente brevi per le abitudini italiane. All'inizio del 2026, tutti gli impianti costruiti o "rigenerati" dovranno essere pronti. Nel suo ruolo, Abodi è stato inoltre coinvolto nelle più recenti (poche esperienze) di costruzione di nuovi stadi. Insomma, la persona giusta, questa è l'idea, per mettersi al volante e cominciare a correre. Inoltre, il prescelto è personaggio di dialogo e questo potrebbe consentire di superare le contrapposizioni all'interno del mondo dello sport nate dalla riforma, in particolare il permanente fronteggiarsi di Coni e Sport e Salute su diverse vertenze. Svelare lo scenario è uno dei primi obiettivi. C'è poi tutto il tema della scuola, dove l'innovazione dell'avvento del docente di educazione fisica nella scuola primaria dovrà essere riempita di contenuti didattici. Anche se naturalmente su questo terreno anche il ministero dell'Istruzione dovrà metterci del suo. Infine il caro bollette, la crisi di molte società sportive e

gestori che rischiano di chiudere. Senza dimenticare la riforma del lavoro sportivo con la ricerca di un equilibrio fra sostenibilità e le tutele che spettano a chi opera all'interno del mondo dello sport.

GRANDI EVENTI

E poi il fronte dei grandi eventi sportivi, dalla Ryder Cup del prossimo anno agli Europei di atletica del 2024. Mentre il primo atto "sportivo" del nuovo Governo dovrebbe essere calcistico con la firma della prima dichiarazione di sostegno alla candidatura per gli Europei di calcio del 2032.

LA VOLATA

A poche ore dal traguardo della formazione del nuovo esecutivo, si dovrebbe giurare entro domenica, Abodi sembra dunque essere in cima alle preferenze dopo un alternarsi di indiscrezioni che avevano confermato l'intenzione di tornare ad avere un ministero dello Sport a tutti gli effetti senza affidare la delega a un sottosegretario. Consolidata questa certezza, ora sembra che i giochi siano finalmente fatti anche per la scelta della persona.



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Vademecum - La tutela dei diritti dei minorenni nello sport

20 ottobre 2022

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e alla Scuola dello Sport di Sport e Salute, mette a disposizione dei tecnici e dei dirigenti sportivi un Vademecum per accompagnarli nella loro attività a sostegno del percorso di crescita dei minorenni impegnati nelle attività sportive.

Il documento, redatto con il coinvolgimento di numerosi esperti, affronta undici tematiche attraverso le quali analizza lo stretto legame tra la pratica sportiva e il benessere del minorenne, anche in considerazione dei diritti universalmente riconosciuti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

VITA

Infanzia

Diritti dei minorenni nello sport, presentato un vademecum per i tecnici

di Redazione | 2 ore fa

Il volume è stato promosso dal Dipartimento per lo sport, dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, dalla Scuola dello sport di Sport e Salute S.p.A.. Presentata inoltre dal Dipartimento e da INDIRE un’iniziativa di formazione online per docenti e tutor sportivi

È stato presentato a Catania, nell’ambito di Fiera Didacta Italia, il vademecum *La tutela dei diritti dei minorenni nello sport* rivolto a tecnici e dirigenti sportivi. A illustrarlo questo pomeriggio a Misterbianco (Ct) l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza (Agia) Carla Garlatti, la Dirigente del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, Stefania Pizzolla, la professoressa Adriana Bonifacino, membro del cda di Sport e Salute S.p.A., in occasione del seminario “Yes – Youth and education + Sport – Diritto allo sport per minori”.


Il volumetto di 55 pagine – promosso dal Dipartimento per lo sport, dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza e dalla Scuola dello sport di Sport e Salute S.p.A.– è stato redatto con il coinvolgimento di numerosi esperti. Nell’occasione, è stata presentata anche un’iniziativa di **formazione dedicata ai docenti e ai tutor sportivi sui temi del diritto allo sport dei minorenni**, che si svolgerà online su una piattaforma dedicata nell’ambito del progetto YES, gestito dal Dipartimento per lo sport insieme a INDIRE.

“Il Dipartimento per lo Sport sta attuando una strategia di promozione e tutela dei minorenni – dichiara il Capo dipartimento per lo sport, Michele Sciscioli –, di cui sono parte integrante il corso di formazione e il vademecum. La formazione è ideata all’interno del progetto “*YES, YOUTH & EDUCATION + SPORT - Diritto allo sport per minori* che si rivolge agli operatori scolastici e sportivi, insegnanti e tecnici, formatori e allenatori, mentre **il Vademecum è nato dalla volontà di sostenere soprattutto gli allenatori e fornire loro uno strumento base per la gestione di tutte le situazioni che potrebbero vedere il soggetto di minore età coinvolto in circostanze difficili per le quali è richiesto necessariamente l’intervento di un adulto**. Auspico che entrambi siano degli strumenti utili per divulgare conoscenza, formazione e aumentare le professionalità. Dobbiamo continuare a lavorare sinergicamente con gli altri protagonisti del mondo dello sport e della tutela dell’Infanzia, per garantire a tutti i giovani di praticare lo sport e di farlo in sicurezza”.

“L’articolo 31 della Convenzione di New York del 1989 – afferma l’Autorità garante Carla Garlatti, a proposito del vademecum – pur non enunciando espressamente un diritto allo sport, riconosce a bambini e ragazzi quello al gioco e alle attività ricreative. La pratica sportiva rappresenta per bambini e adolescenti un’opportunità, in ambiente protetto, di svago, di condivisione con i pari, di educazione, di sviluppo armonico, di riabilitazione, di inclusione e, nelle situazioni

di disagio, anche di riscatto sociale. Il mio auspicio è che queste pagine consentano di trovare stimoli, riferimenti e risorse utili a chi ogni giorno opera in ambito sportivo, permettendogli di non sentirsi solo nell'affrontare fenomeni come bullismo, razzismo, uso di sostanze proibite, abusi e violenze. I tecnici, oltre a trasferire competenze sportive, trasmettono anche valori educativi: con il loro impegno quotidiano rappresentano un punto di riferimento e una fonte di ispirazione per i giovani atleti”.

“Non c'è un solo punto del vademecum che non sia, aldilà della valenza generale, strettamente collegato allo sport – dichiara Adriana Bonifacino, consigliere di amministrazione di Sport e Salute SpA –. **L'attività sportiva ha effetti diretti sul benessere dei ragazzi, sul fisico e sulla mente.** Penso ai benefici delle relazioni interpersonali che caratterizzano ogni disciplina e alle potenzialità della pratica sportiva per il problema dell'inclusione. Sport e Salute, dunque, farà il massimo per diffondere questo vademecum fra i tecnici e i dirigenti sportivi ai quali affidiamo un po' della crescita dei nostri ragazzi”.

Venerdì, 21 Ottobre 2022  Poco o p

≡ **ROMA**TODAY

Al Parco degli Acquadotti il Memorial Stefano Cucchi

Torna il memorial Stefano Cucchi con una staffetta che come tappe avrà i luoghi simbolo della storia di Stefano e della battaglia per i diritti



Sabato 22 ottobre 2022 si correrà la Staffetta dei Diritti una corsa in memoria di Stefano Cucchi, morto tredici anni fa. Il memorial giunto alla sua ottava edizione giunge nella settimana della scomparsa di [Rita Calore](#), sua madre che affianco alla famiglia ha lottato per la giustizia e verità per Stefano.

La corsa partirà alle ore 14:00 di sabato 22 ottobre dalla targa al Parco degli Acquadotti (Via Lemonia, angolo Viale Appio Claudio) con arrivo alle ore 17.30 in Piazza Montecitorio. L'iniziativa ha ottenuto il Patrocinio gratuito della Regione Lazio. Il percorso della staffetta toccherà i luoghi simbolo della storia di Stefano e della battaglia per i diritti umani, civili e sociali. Ogni tappa sarà dedicata a celebrare la difesa di un diritto fondamentale e sarà presidiata dalle associazioni e realtà del territorio quotidianamente impegnate sul tema. Queste le tappe: Murale di Largo dei Quintili, Via dell'Acqua Bullicante - Scuola Pisacane, Via Prenestina - Parco delle Energie, Isola Pedonale Pigneto - Libreria Tuba, Via Statilia - Spin Time Labs, Giardini di Piazza Vittorio, Via Buonarroti - Sede CGIL Roma e Lazio, Piazza dell'Esquilino - Ministero Interno, Gay Street - Coming Out, Isola Tiberina - Ospedale Fatebenefratelli.

Al termine della corsa alle 17:30 a piazza Montecitorio si terrà un'assemblea pubblica cui interverranno le associazioni e le realtà sociali che in questi anni hanno sostenuto la battaglia di Ilaria e Fabio.

Questa la nota del Comitato Promotore Memorial Stefano Cucchi : "Il tempo della verità è arrivato e ha consegnato alla storia e alla giustizia i colpevoli. La morte di Stefano, il suo sacrificio sono diventati una bandiera, ma la sofferenza ha scavato ferite indelebili, nello spirito e nel corpo della sua famiglia. La conservazione della memoria del dolore è stata la nostra stella polare. La bussola di un percorso che può avere senso se potrà essere messo al servizio di tutti. Degli ultimi in primis. In questi anni, infatti, la richiesta per la verità e la giustizia è diventata un cammino aperto alla necessità di costruire una società migliore, capace di rispettare e riconoscere i diritti di tutti e di tutte. La vittoria di questa comunità è solo un punto di partenza per altre sfide, all'altezza delle sofferenze sociali e della crisi globale che stiamo vivendo. Abbiamo ancora tanta strada davanti, dobbiamo continuare a marciare insieme a Ilaria Cucchi e a suo padre, nel nome di Stefano e della mamma Rita e con Fabio Anselmo.

Di seguito l'elenco delle associazioni e delle realtà del territorio che hanno aderito alla corsa: Comitato Promotore Memorial Stefano Cucchi; Associazione Stefano Cucchi Onlus; A Buon Diritto; Acad; All Tribes Sound System; Amnesty International Italia; Angelo Mai; Antigone Lazio; ÀP - Accademia Popolare Antimafia; Articolo21; Asinitas - Centri interculturali con i migranti; Associazione Culturale

Comunitaria; Aurelio in Comune; Baobab Experience; Casetta Rossa Spa; Celio Azzurro; Cemea del mezzogiorno; Centro giovani e scuola d'arte MaTeMù; Cgil FP Roma e Lazio; Cgil Roma e Lazio; CIES Onlus; Cinecittà Bene Comune; Circolo Mario Mieli; Cittadinanzattiva; Comitato di quartiere Villa Certosa; Comune-info; Cooperativa Diversamente; Cooperativa Sociale Folias; Coro di donne Le COEUR; Coro Romolo Balzani; CSOA La Strada; CSOA Spartaco; DaSud; Emergency Gruppo Roma Appia; Famiglie Arcobaleno APS; Fanfaroma - Associazione culturale Controchiave; Fiom Nazionale; Fiom Roma-Lazio; Hollywood tutto sul cinema; La corsa di Miguel; La Fattoriotta; Libera Roma Presidio "Rita Atria" VII Municipio; Liberi Nantes; Libreria Tuba; Lokomotiv Prenestino; LOtto con tutte; Lucha y Siesta; Mediterranea; Nonna Roma; Open Arms; PID Onlus; Pisacane 0-99; Progetto Diritti; QuadraCoro APS; Quadraro Gym; Rete NO Bavaglio; Runners for Emergency; Runner Trainer Roma; Sanciarì Sanghetayan- Scuola di canto e danza bengalese; Spin Time; Terra! Onlus; Titubanda Smart; UISP Roma; Via Libera; Villetta Social Lab

© Riproduzione riservata



Parte sabato il percorso del Progetto Ready in ambito sportivo

gio 20 ott, 2022

Presentato questa mattina in Provincia, prende il via questa settimana il percorso sulle azioni di contrasto all'omofobia/transfobia e discriminazioni, in ambito sportivo: una serie di incontri finanziati dalla Rete Reay, di cui la Provincia di Prato si è fatta capofila – insieme alla Provincia di Pistoia, storica partner, e a tutti i Comuni pratesi - attraverso il Centro Antidiscriminazione. Gli incontri, il primo dei quali sarà sabato 22 ottobre in Provincia, avranno luogo su tutto il territorio provinciale e per la prima volta coinvolgeranno il mondo dello sport, con già 20 società sportive aderenti e con destinatari del percorso di sensibilizzazione gli allenatori, i dirigenti sportivi e gli insegnanti di educazioni fisica.

“Sono molto contenta del lavoro che stiamo portando avanti con la rete Ready come Provincia di Prato – commenta la consigliera provinciale con delega alle Pari Opportunità, **Paola Vettori** – Un impegno che proseguiremo sui territori con passione a prescindere dalle evoluzioni di Governo. La Provincia di Prato ha aderito nei primi anni del 2000 e dallo scorso anno sono parte della rete tutti i comuni del pratese. Lo scorso anno inoltre si è costituito anche il tavolo arcobaleno che oltre alle amministrazioni riunisce tutte le associazioni del territorio che si occupano di tutela dei diritti e che abbiamo voluto coinvolgere in questo progetto, e a loro va un grande

ringraziamento perché ritengo la loro una voce fondamentale da ascoltare. La collaborazione e la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti rafforza gli intenti e gli obiettivi della rete Ready che si qualifica come un'eccellenza a livello nazionale nel contrastare ogni discriminazione omotransfobica”.

“Il prossimo anno il nostro territorio, rappresentato dal Comune di Prato, sarà al centro di un importante evento nazionale. Prato infatti è stata scelta dalla Rete Ready per ospitare l'incontro annuale nel 2023 - ha aggiunto il presidente della Provincia di Prato, **Francesco Puggelli** - In questo momento storico particolare per il nostro Paese che non nascondo mi preoccupa, da Prato e dal territorio della provincia di Prato arriva un messaggio chiaro e forte: la lotta alle discriminazioni è e deve essere centrale nelle politiche del futuro. Politiche che devono essere rivolte soprattutto ai più giovani. È tra i ragazzi infatti che l'impegno della Provincia è maggiore, è nelle scuole che ogni anno portiamo l'esperienza del progetto Ready e dei centri anti discriminazione. L'evento che abbiamo presentato oggi punta proprio a coinvolgere i ragazzi attraverso lo sport, attività che più di ogni altra può unire ed educare al linguaggio della gentilezza e dell'amicizia”

“Abbiamo scelto di dedicarci all'ambito sportivo – specifica **Arianna Nerini**, referente UISP Antenna del Centro Antidiscriminazione – perché è un mondo frequentato dai ragazzi, probabilmente il principale dopo quello scolastico. L'ambiente dello sport svolge il ruolo di agenzia formativa, è un luogo in cui i ragazzi socializzano ed esprimono il proprio potenziale. Ecco perché deve essere accogliente ed includente”.

Il percorso sarà strutturato in 4 parti:

1. “Sport e linguaggio: questione di dignità e rispetto. Come utilizzare un linguaggio non offensivo ed includente in ambito sportivo”. Tre incontri con esponenti della Carta di Roma sul linguaggio non offensivo ed includente.
2. “Sport e discriminazione”. Tre incontri con esperti in materia di antidiscriminazione e omo-transfobia.
3. “Giochiamo insieme: attività includenti o escludenti?”. Tre incontri con esperti del centro antidiscriminazione della Provincia di Prato.

4. Giornata finale, prevista per sabato 11 febbraio 2023, durante la quale ci sarà la restituzione dei risultati degli incontri, con ospiti sportivi di livello nazionale e giornalisti sportivi.



Uisp presenta “Viviamo la Murgia” – Murgia Trail Matera tra gli eventi – Jazzo Gattini – Parco Murgia Materana

Domenica 23 ottobre 2022 nell'ambito delle attività relative alla promozione della cultura dello sport all'area aperta, UISP presenta “Viviamo la Murgia”, giornata all'insegna del divertimento e del benessere in un'area protetta della città, da vivere ed esplorare. Le associazioni affiliate UISP propongono laboratori ludico motori e attività di cammino dalle ore 10 alle 12.30, presso lo Jazzo Gattini, in forma gratuita.

Nella giornata il settore Atletica UISP Basilicata e Athlos Matera organizzano anche l'evento sportivo “Murgia Trail Matera”, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, all'interno del Parco della Murgia Materana. Si tratta di una gara agonistica di 15 km che rientra nel circuito “Trail al Sud”, in collaborazione tra Uisp e Fidal Basilicata.

Sensibilizzare tutti i partecipanti al rispetto dell'ambiente e al tema dell'eco-sostenibilità è lo scopo principale della manifestazione “Murgia Trail Matera”, per questo motivo la prima edizione 2022 del Trail aderisce alla campagna “Plastic Free – Liberiamo il mondo dalla plastica” e alla campagna “Io non getto i miei rifiuti” promossa da Spirito Trail e si impegna a promuovere la cultura della mobilità sostenibile con l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere il Parco.

«Il primo trail nel cuore della Murgia Materana tra i sentieri naturalistici nasce come evento sostenibile e solidale, amico dell'ambiente, che valorizza e tutela le risorse naturali e le bellezze del territorio», ha dichiarato Adriano Lamacchia, responsabile del settore Atletica UISP Basilicata.

Per l'occasione, l'amministrazione comunale e la Polizia Locale, d'intesa con l'azienda Miccolis, hanno istituito una linea Bus navetta con partenza da Piazza Matteotti, fermata stazione Villalongo e arrivo a Jazzo Gattini. La prima corsa è prevista alle 8:15 di mattina fino alle 13:15, con partenze programmate ogni 30 minuti. L'ultima linea per il ritorno è fissata alle ore 13.45. Il costo del biglietto è di 1,50 euro a corsa, da acquistare direttamente sul mezzo.

«L'amministrazione comunale sposa con entusiasmo queste tipo di iniziative, particolarmente attente all'ambiente, alla mobilità sostenibile, allo sport e alla cultura. Siamo felici di poter dare un nostro contributo per una giornata che sarà sicuramente importante per la comunità in un'area meravigliosa», ha aggiunto l'assessore alla Mobilità del Comune di Matera, Michelangelo Ferrara.

PROGRAMMA

– GialloSassi APS

Gioco a tappe con personaggi storici e prove di abilità

– Centro Social Pet

Attività ludico motorie per bimbi

– Circolo Polisportivo ECOS asd

Gruppo di cammino

– Asd Muoversi insieme

Gruppo di cammino

– Asd Lacaposciuc

Giocoleria e Arti Circense



Il tuo quotidiano di Informazione

...Semplicemente la notizia, in tempo reale!

LEINI – Domenica 23 si corre la seconda edizione della Stra Leini

La corsa su strada, con un percorso di 12,6 chilometri, organizzata dalla Podistica Leini con la collaborazione di Comune, Smat e Uisp

Luigi Benedetto

20 Ottobre 2022

LEINI – È in programma per domenica 23 la seconda edizione della “Stra Leini”, la corsa su strada, con un percorso di 12,6 chilometri, organizzata dalla Podistica Leini con la collaborazione di Comune, Smat e Uisp.

Le iscrizioni si raccolgono sul sito www.atleticando.net entro la mezzanotte del 22 ottobre, al costo di 8 euro pagabili il giorno della gara. Possibile iscriversi anche il giorno stesso con una maggiorazione di un euro. Il ritrovo della gara, valevole per il circuito Canavesano, è previsto alle 8.30 in piazza Vittorio Emanuele, da dove alle 9.30 avverrà la partenza. In palio, buoni di valore decrescente per i primi tre uomini e le prime tre donne assolute, premi in natura per i primi tre di ogni categoria e premi anche alle cinque società più numerose. Al termine della gara PastaParty gratis per tutti i partecipanti offerto da “Il bar del Centro” nei pressi della partenza. La manifestazione si svolgerà con qualunque condizione meteo: premiazioni mezz’ora dopo l’arrivo dell’ultimo concorrente, eventuali reclami entro la fine della cerimonia

di premiazione. Garantita assistenza medica, ambulanza e ristoro a fine gara. Info al numero 338/9718052 (Fabrizio).

La gara comporterà la temporanea sospensione della circolazione stradale per il tempo strettamente necessario al transito dei concorrenti in corsa lungo le strade interessate dal tracciato: via Roma, piazza Dogali, via San Maurizio (nel tratto compreso tra piazza Dogali e via Pratonuovo), via Pratonuovo, via San Francesco al Campo (tra via Pratonuovo e strada Zea), via Prescenda, via Canova Pogliani, località Tedeschi, via San Francesco al Campo, via Gobetti, piazzale Madonnina, via Lombardore, via Matteotti, via Provana e piazza Vittorio Emanuele.



AMATORIALI

E' la squadra livornese del Montemazzano a trionfare nell'edizione 2022 della finale della Coppa dei Campioni targata Uisp.

Published 21 minuti ago on 21 Ott 2022

By Massimo Galletti

MONTEMAZZANO: Cocco, Gabbricci (2' st Galeazzi), Lunardi (8' st Cantini), Cicconi (20' st Chierchini), Bientinesi, Cassola, Bertini (15' st Bassi), Persico (30' st Cappellini), Bartolozzi (35' st Margi), Becherini, Decembrini . A disposizione: Cecchi, Lubrano, Maraffino. All. Martelloni.

ARGENTARIO: F. Rosi, Geres, Ferraro, J. Alocci, Zanetti, Amaddio, Terramoccia (30' st Podestà), Schiano (1' st Busonero), Rosalba, Della Monaca, Venanzi (10' st Bottillo). A disposizione: Di Roberto, F. Coccoluto, Cannuni,, A. Coccoluto, G. Rosi, Amato. All. D. Alocci.

ARBITRO: Samuel Nerozzi, coadiuvato dagli assistenti Fabio Capodimonte e Riccardo Locantore.

RETI: 2' Gabbricci, 16' e 31' Cicconi, 37' Amaddio, 23' st Chierchini, 27' st Della Monaca.

NOTE: ammoniti Gabbricci, Maraffino, Zanetti, Geres.

GROSSETO. I ragazzi di Martelloni si impongono infatti 4 a 2 sull'Argentario, sfruttando l'ottimo inizio di partita che di fatto ha indirizzato l'incontro. Infatti il vantaggio del Montemazzano è fulmineo e arriva già al secondo minuto con l'acuto di Gabbricci: l'Argentario è colpito a freddo e non riesce a reagire in maniera incisiva. Così ci pensa Cicconi a dare un'ulteriore spallata agli avversari, con una doppietta d'autore che di fatto lancia in orbita i suoi. Amaddio, sul finire di frazione prova a riaprire il match, ma il subentrato Chierchini spezza ogni sogno di rimonta a metà del secondo tempo. Il gol di Della Monaca, poi, rende meno pesante il passivo, prima della festa finale per entrambe le formazioni che vengono premiate al termine di una partita comunque nel complesso godibile e ben giocata.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

DUE RUOTE

Corri in Provincia chiude in grande: a Sassofortino con la Scalata del Peruzzo

SASSOFORTINO – Ultima prova del Corri in Provincia domenica mattina a Sassofortino, dove la Pro Loco in collaborazione con il Marathon Bike organizzerà la tradizionale Cronoscalata del Peruzzo, classico appuntamento ciclistico targato Uisp, aperto anche alle mtb. Ritrovo alle 8 in via Garibaldi a Sassofortino, con partenza alle 10 del primo concorrente. Poi a intervalli di due minuti gli altri concorrenti. Il percorso si snoda dal bivio della provinciale 89 del Peruzzo con la provinciale 19 di Montemassi fino a Sassofortino per 5 chilometri e 100 metri con i famosi sette “muri” dà scalare con pendenze a tratti sino al 26 per cento. La novità apportata a questa

spettacolare prova dagli organizzatori, è la classifica “aperta” tutto l’anno per i podisti, con il record da battere di Vincenzo Lembo che nel 2021 impiegò 24’29 per percorrere lo stesso tracciato dei ciclisti. Il record invece da battere nel ciclismo, appartiene al fiorentino Davide Lombardi che nel 2016 fermò il cronometro dopo 17 minuti e 5 secondi. Questi i nomi di tutti dei vincitori dal 2003, dove spiccano le cinque affermazioni del grossetano Luca Marconi: 2003 Fabrizio Ferri, 2006 Michele Pantani, 2007 Massimiliano Radi, 2008 Massimiliano Senesi, 2009 Davide Santerini, 2010 Davide Santerini, 2011 Massimiliano Senesi, 2012/2013/2014/2017/2018 Luca Marconi, 2015 Stefano Fatone, 2019/2020 Davide Lombardi e 2021 Mattia Burini.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

PESARO

Quasi trecento in gara Laura Giordano al top

Un gruppo di 290 runner provenienti da varie regioni d’Italia ha animato il centro storico di Fano dando vita al 7° Trofeo "Lamberto Tonelli" che ha chiuso il circuito podistico Uisp "CorrerexCorrere" per l’ottima organizzazione del Gruppo Podi-stico "Fano Corre" (foto), fondato da Lamberto Tonelli nel lontano 2003. Al termine delle partecipate prove giovanili riservate agli under 15, i riflettori si sono spostati sulla distanza clou di 10,500 chilometri, pari a due giri da 5,250 chilometri attraverso le vie cittadine e i viali del lungomare, che ha visto la vittoria incontrastata del 31enne Ismail El Haissoufi del Marocco con il tempo finale di 33’12. Il portacolori dell’Atletica Rimini Nord ha preceduto sul traguardo posto in Piazza XX Settembre, Luca Boinega (Atletica Urbania), in 33’56, Andrea Barcelli (Osteria dei Podisti), in 33’57, Elia Zenobi (Pesaro Athletic Field), in 34’49, e Federico Cariddi (Grottini Team Recanati), in 35’01.

In campo femminile, altra categoria molto partecipata e che ha regalato emozioni ai partecipanti, il successo è andato alla pesarese Laura Giordano della Silca Ultralite di Vittorio Veneto, con un crono di 40’58, seguita da Maria Vittoria Mari (Atletica Urbania), in 41’50, Eva Luna Falcioni (Stamura Ancona), in 42’36, Sara Collesi (Fano Corre), in 43’50, e Penelope Crostelli (Podistica Valmisa), in 44’06.

Per il Trofeo Avis i più veloci sono risultati Cristina Calli (Caraffa Sport) e Andrea Barcelli (Osteria dei Podisti), mentre tra le società affermazione per il Gruppo Podistico Lucrezia del

presidente Bruno Toccaceli, e infine, l'Atletica Urbania si è aggiudicata, sia tra gli uomini che tra le donne, la classifica dei sodalizi (Team Event) per somma dei tempi.

Leonardo Oliva

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

DUE RUOTE

Tris di vittorie col Trofeo Tubino, Margheriti domina per le strade di Roselle

ROSELLE – Lucio Margheriti cala il tris di vittorie nel Trofeo Tubino disputato mercoledì pomeriggio a Roselle. La manifestazione, realizzata con il patrocinio della Provincia di Grosseto, è stata organizzata dal team Marathon Bike, in collaborazione con la Uisp, supportata dalla ditta Caffè Tubino di Enrico Bodri e dalla Cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto. Il percorso della manifestazione, inserita nel Corri in Provincia 2022, prevedeva quattro giri di 15 chilometri che prevedevano il passaggio nelle strade degli Aiali e dello Sbirro con l'arrivo posizionato nei pressi delle prime case di Nomadelfia dopo circa 65 chilometri di gara. Al capitano della Ciclowatt non è sfuggita l'ultima occasione per portare a tre le vittorie assolute come solo il senese Paolo Gentili era riuscito nella stagione in corso in maremma. Domenica ultima prova con la mitica scalata del "Peruzzo" che chiude il circuito con la premiazione dei vincitori. Tornando alla gara, è stato proprio il capitano della Ciclowatt Margheriti a promuovere la fuga buona che piano piano ha portato a quasi un minuto di vantaggio dei cinque fuggitivi alla fine della gara.

Volata quindi ristretta vinta dall'umbro Lucio Margheriti davanti a Gianluca Bruni della Swatt Club, Mario Calagreti della Massinelli Team, Francesco Banti della La Belle Equipe e dal roccastradino Michele Mario Nelli, protagonista per lunghi tratti della gara. Questi i migliori al traguardo dalla quarta alla quindicesima posizione. Francesco Banti, Michele Mario Nelli, Pasquale Arabi, Michele Lazzeroni, Fabio Alberi, Sergio Zaottini, Giovanni Sarzillo, Gianni Bonamici, Cristian Mariani, Maurizio Natucci, Alessandro Micheli, e Marco Ferri.

LA SPEZIA

Pozzuolo frena la corsa Valeriano Favaro in vetta

Si arena il Pozzuolo, così il Valeriano Favaro Alinò resta solitario, a punteggio pieno, in vetta al Girone 1, dopo al terza giornata del campionato calcistico a 11 curato dalla Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra. Per i campioni in carica del Cpo Agricola La Sarticola arriva intanto il primo successo. Nel Girone 3 l'Amatori Pallerone rimane solitario in testa. Girone 1 Blues Boys-Am. Filattiera 2-2 (Sebastiani, Riviezzo; Leoncini R., Ferdani E.), Valeriano Alinò-Comano 2-1 (Finetti, Diamanti; Micheli), Agricola La Sarticola-Bagnone 3-0 (Biggi 2, Figaia), Il Ritrovo Filetto-Real Chiappa 2-0 (Moscatelli, Bregasi), Pozzuolo-Riomaior 0-0, Tappezzeria Baldassini-Gran Caffè Sarzana 0-1 (Ambrosino). Classifica: Alinò 6; Ritrovo Filetto e Pozzuolo 5; La Sarticola e Riomaior 4; Gran Caffè e Blues Boys 3; Am. Filattiera e Comano 2; PugliolaBellavista e Real Chiappa 1; Bagnone e Baldassini 0. Girone 2 La Serra-Pegazzano 4-1 (Casoni 2, Giovannini, Olivieri F.; Tola), Sesta Godano-Albinese 2-1 (Taddei D. 2; Focacci), Amatori Per Lucio-Atl. Tresana 2010 1-1 (Michelucci; Pinelli), Autoservice-Blues Boys 2 0-4 (Giovannelli 3, Menconi), Sporting Bacco-Soliera 1-1, Di Gregorio; Terenzoni). Classifica: Sesta Godano, La Serra e Blues Boys 2 punti 5; Atl. Tresana, Montemarcello, Amatori Per Lucio e Soliera 3; Albinese 2; Sporting Bacco 1; Pegazzano e Autoservice 0. Girone 3 Farafulla-Ceserano 1-1 (Moscatelli S.; Mezzi), Am. Pallerone-Golfo dei Poeti 1-1 (Rosaia; Caldarelli), Am. Castelnuovo-VirgolettaCopelandia 1-2 (Iemma; Lazzeroni, Zbarcea), Riomaior-Pizza Più 5-1 (Marku 2, Drovandi 2, Conteduca; Chiappucci), Delta del Caprio-La Colomba 2-0 (Staghezza 2). Classifica: Am. Pallerone 5; Delta del Caprio, Riomaior e La Colomba 4; Virgoletta, Ritrovo Filetto 2 e Am. Castelnuovo 3; Golfo Poeti 2; Farafulla e Ceserano 1; Pizza Più 0.

Marco Magi

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Imperia, sabato 22 ottobre al Campo d'Atletica l'Open Day dello Sport

Di **Marco Callai** -
21 Ottobre 2022

Bici, atletica, basket, pallavolo, arti marziali e tanto altro. **La Città di Imperia** è pronta ad ospitare questo sabato, 22 ottobre, un grande open day dello sport rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni.

A partire dalle ore 14.30, presso il rinnovato **Campo d'Atletica Lagorio a Borgo Prino**, sarà possibile effettuare l'iscrizione gratuita presso le postazioni appositamente allestite ai due ingressi del campo, dopodiché i partecipanti riceveranno la piantina degli sport e il "passaporto" che servirà a registrare le diverse prove con le quali si cimenteranno.

L'evento, inserito nell'ambito delle manifestazioni di "**Aspettando il Centenario**", è organizzato dal Comune di Imperia insieme al Coni Liguria e in collaborazione con le Società Sportive locali (in totale saranno 23), che proporranno le rispettive attività. Hanno collaborato, e saranno presenti all'evento con un proprio stand, l'Associazione Genitori Attivi di Imperia e la LILT Imperia-Sanremo.

La manifestazione vedrà impegnati, a supporto dell'organizzazione, anche i ragazzi dell'IIS Ruffini Imperia – sezione indirizzo sportivo.

Inoltre, lo staff tecnico regionale del Coni Liguria proporrà quattro stazioni di gioco multidisciplinari per presentare e promuovere l'attività del Centro Coni: il luogo dove non si pratica un solo sport, ma tante attività sportive, che permettono di ampliare il bagaglio motorio dei giovani, affinando i gesti tecnici specifici relativi alle diverse discipline coinvolte.

Durante l'evento, saranno premiati: l'altista della Nazionale italiana di atletica, Marco Fassinotti, lo storico Maestro di Judo, Giorgio Oliva, la campionessa del mondo under 23 di canottaggio, Alice Ramella, e due giovani promesse dell'atletica leggera imperiese, Chiara Smeraldo e Oliver Mulas.

"Come ormai tradizione abbiamo deciso di inserire un momento di sport nel calendario di 'Aspettando il Centenario' perché siamo convinti che lo sport sia diventato, e sarà sempre di più, un elemento caratteristico dell'identità di Imperia. Con il sindaco Scajola abbiamo condiviso l'idea di coinvolgere quest'anno le diverse realtà del territorio e di avere un'attenzione particolare verso i più giovani. È nata così, con l'ottima collaborazione del Coni Liguria, che ringrazio, questa occasione per bambini e ragazzi di provare oltre 20 discipline diverse in un solo pomeriggio", commenta l'assessore allo Sport, Simone Vassallo.

"La prima manifestazione realizzata dal Coni Liguria insieme al Comune di Imperia, un evento sportivo che ha richiesto un grande impegno organizzativo e che rafforzerà ulteriormente la sinergia tra i nostri Enti e i sodalizi del territorio, in perfetta linea con il Protocollo d'Intesa recentemente siglato, che porterà a breve il trasferimento della sede

operativa regionale del Coni Liguria proprio all'interno dell'impianto Lagorio", dichiarata il Presidente CONI Liguria, Antonio Micillo.

L'ELENCO DELLE SOCIETÀ PRESENTI

Mountain	bike	Imperia	-	MOUNTAIN	BIKE
Unione	Ciclistica	Imperia	-	MB	e CICLISMO
Arcieri	Imperiesi	San Camillo	-	TIRO	CON L'ARCO
Maurina	Olio	Carli	-		ATLETICA
Cronometristi	Riviera	dei Fiori	-	CORSA	CRONOMETRATA
Ecole de	Savate et	Ranzo-Do	Chausson	de rue	- SAVATE
San Camillo	Riviera	Pallamano	Imperia	-	PALLAMANO
Judo	Club	Corsaro		-	JUDO
Don	Quique			-	PADEL
Polisportiva	Integrabili			-	ATLETICA
Centro	Studio	Danza	Mov'Art	-	DANZA
Imperia	Basket	Riviera	dei Fiori	-	BASKET
Uisp	Imperia	-	ARRAMPICATA		SPORTIVA
Il Cerchio	d'Oro	-	GINNASTICA		RITMICA
Circolo	Tennis	Imperia		-	TENNIS
Uits	Diano	M.	-	TIRO	A SEGNO
Peace Maker	- SHOLIN	KUNG FU,	MARTIAL	THEATRE,	KICK BOXING
Imperia	Rugby			-	RUGBY
Imperia	Calcio			-	CALCIO
Imperia	Volley	-	PALLAVOLO,	GREEN	VOLLEY
Imperia	Dance			-	DANZA
Circolo	Scacchistico	Imperiese	-	GIOCO	DEGLI SCACCHI
Horse Mill	-	EQUITAZIONE			

IL PROGRAMMA

ORE 14.00 APERTURA ISCRIZIONI e RITIRO PASSAPORTO SPORTIVO

ORE 14.30-16.45 PERCORSO SPORTIVO PER TUTTI - 27 attività da conoscere e provare, oltre ai 4 giochi CONI

ORE 16.45 INCONTRO CON I CAMPIONI

ORE 17.15 CORSA DELL'AMICIZIA (giro di campo)

ORE 17:20 PREMIAZIONE PARTECIPANTI

ORE 17.30 CHIUSURA MANIFESTAZIONE